

COMUNICATO STAMPA

M+M

7 giorni

a cura di Laura Carlini Fanfogna e Gino Gianuzzi

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

11 giugno - 31 luglio 2016

Incontro con gli artisti e i curatori: 10 giugno 2016 h 18.00

Proiezione e inaugurazione mostra in occasione dell'apertura di Biografilm Festival: 10 giugno 2016 h 19.00

Il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** è lieto di presentare nei propri spazi espositivi l'opera video **7 giorni** del duo artistico tedesco **M+M**.

L'esposizione, curata da **Laura Carlini Fanfogna** e **Gino Gianuzzi**, sarà visibile **dall'11 giugno al 31 luglio** e il **10 giugno** apre l'edizione 2016 di **Biografilm Festival** con una visione inaugurale.

L'installazione è costituita da sette episodi, uno per ogni giorno della settimana, che si ispirano a scene di celebri film girati tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta: *Shining*, 1980, di Stanley Kubrick per **Lunedì (2009)**; *Le mari de la coiffeuse (Il marito della parrucchiera)*, 1990, di Patrice Leconte per **Martedì (2015)**; *Un homme et une femme (Un uomo, una donna)*, 1966, di Claude Lelouch per **Mercoledì (2013)**; *Francesco*, 1988, di Liliana Cavani per **Giovedì (2011)**; *Tenebre*, 1982, di Dario Argento per **Venerdì (2015)**; *Saturday Night Fever (La febbre del sabato sera)*, 1977, di John Badham per **Sabato (2012)**; *Le mépris (Il disprezzo)*, 1963, di Jean-Luc Godard per **Domenica (2009)**.

Il progetto si è sviluppato tra il **2009** e il **2015** ed è stato concepito fin dall'inizio per avere una gestazione prolungata, con un unico protagonista, l'attore austriaco **Christoph Luser**, che vediamo nella sua evoluzione dai 28 ai 34 anni, il quale nell'ambito dei sette giorni consecutivi si confronta con alcune situazioni ambigue e dai toni emotivi contrastanti nella loro apparente quotidianità.

La **doppia narrazione simultanea** di ogni giornata/scena, alternata alla successiva con una **proiezione su quattro canali**, crea un effetto enigmatico e inatteso in virtù della presentazione antinomica. Si assiste a due versioni dello stesso dialogo o degli stessi gesti, agiti da coppie-tipo: adulto/bambino, uomo/donna, padre/figlia, marito/moglie, giovane/vecchia, padre/madre, omosessuale/eterosessuale che generano incertezza e inducono a riflettere sull'ambiguità e instabilità delle relazioni interpersonali e sul significato diverso che parole e azioni assumono a seconda del contesto. La stessa conversazione intitolata "Lunedì" si sviluppa per esempio tra l'uomo e la sua compagna come tra l'uomo e la propria figlia, dando in questo modo origine a un intreccio complesso e diversificato di testo, gesti e musica e facendo oscillare i dialoghi e le trame nonostante siano pressoché identiche.

La particolare modalità di proiezione crea per il visitatore uno **spazio immersivo**, facilitandone fisicamente e di conseguenza emotivamente il coinvolgimento nella scena: il pubblico diventa così una terza componente della visione, un'altra faccia del prisma, comunque parte attiva dell'opera. Anche il **suono** ha un ruolo importante nell'inclusione spaziale degli spettatori: gli artisti lo sviluppano grazie a lunghe lavorazioni insieme a compositori e sound designer.

In concomitanza con l'apertura di **7 giorni** al MAMbo viene pubblicato un **instant book** Edizioni MAMbo con un'intervista agli artisti condotta dai curatori.

Il **10 giugno** gli artisti di **M+M**, **Laura Carlini Fanfogna**, direttrice dell'Istituzione Bologna Musei e curatrice della mostra e **Gino Gianuzzi**, curatore, incontrano il pubblico alle **h 18**. Segue, alle **h 19**, la proiezione dell'opera in apertura dell'edizione 2016 di **Biografilm Festival**, alla presenza di **Andrea Romeo**, direttore artistico del festival.

L'esposizione è visibile nella **sala video** della Collezione Permanente MAMbo (biglietto Collezione, intero 6€ ridotto 4€) **fino al 31 luglio 2016**.

M+M nasce dalla collaborazione tra **Marc Weis**, nato nel 1965 a Daun (Germania) e **Martin De Mattia**, nato nel 1963 a Duisburg (Germania). Nel loro approccio concettuale al lavoro artistico, Weis e De Mattia combinano di frequente media differenti, dalla fotografia al video, al film fino alla scultura, all'architettura e alle proiezioni in spazi pubblici. Negli anni più recenti la loro attività si è focalizzata sulle installazioni multimediali.

Informazioni generali: www.mambo-bologna.org

Press: Ufficio stampa MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Elisa Maria Cerra - Tel. +39 051 6496653, e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Con il supporto di



City of Munich
Department of
Arts and Culture

L'Istituzione Bologna Musei è sostenuta da

